



Alessandro Rosina

Professore di Demografia e Statistica sociale
UCSC

www.alessandrorosina.it

@AleRosina68



DOPO I «TRENTA GLORIOSI»

Difficoltà ripensare modello sviluppo

(per successo precedente, livelli raggiunti, fattori culturali)

Impatto negativo su partecipazione donne e nuove generazioni

(quindi ancor meno crescita, cambiamento e demografia negativa)

Aumento atteggiamento difensivo e chiusura

(timore di perdere il benessere passato)

Maggioranza della società formata da:

- Chi sta bene e vuole conservare (non in grado cogliere opp del nuovo).
- Chi sta male e teme di peggiorare (timore di subire i rischi del nuovo).

Solo una minoranza accetta la sfida dell'apertura alle opportunità del cambiamento.

Strategia difensiva accentuata da:

- Aumento complessità e rapidità del cambiamento (più incertezza)
- Mancanza ideologie guida di riferimento (più disorientamento)
- Crisi economica (più disuguaglianza)

Trasformazioni che aumentano vulnerabilità e insicurezza:

- Invecchiamento della popolazione
- Instabilità familiare
- Immigrazione

Il cambiamento subito anziché gestito tende a far crescere la componente della chiusura rispetto all'apertura.

Dimensione diventata più forte rispetto a destra e sinistra.

LOMBARDIA

- Più benessere passato da difendere
- Più complessità e rapidità cambiamento (impatto globalizzazione, innovazione, automazione)
- Più disuguaglianze
- Più impatto trasformazioni demografiche
- A parità capacità di leggere e agire il cambiamento (tranne grandi città)

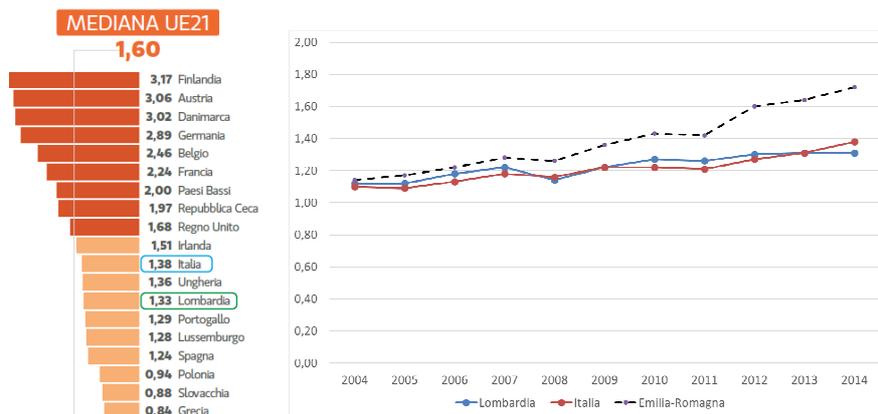
Impatto immigrazione (rilevante) va letto all'interno di questo quadro.

Incidenza stranieri da meno 3% a circa 12% (più 100 mila irregolari)
 1 milione 150 mila residenti (1 milione 300 in totale, inclusi quasi 100 mila irregolari).
 Nati cittadinanza straniera sono il 22% (oltre 3 volte rispetto al Sud)



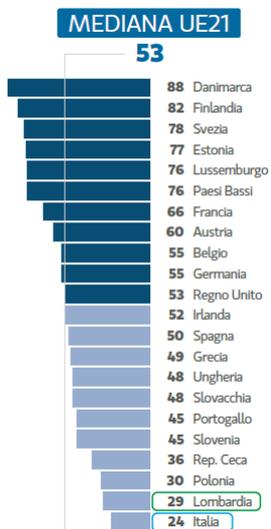
LA LOMBARDIA CHE RIMANE INDIETRO

Investimento in R&S su PIL



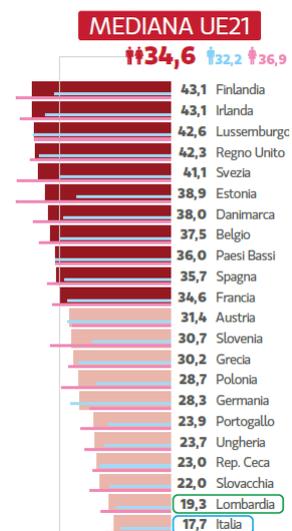
Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

Uso di internet per interagire con amministrazione pubblica



Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

Titolo di studio terziario (25-64 anni)

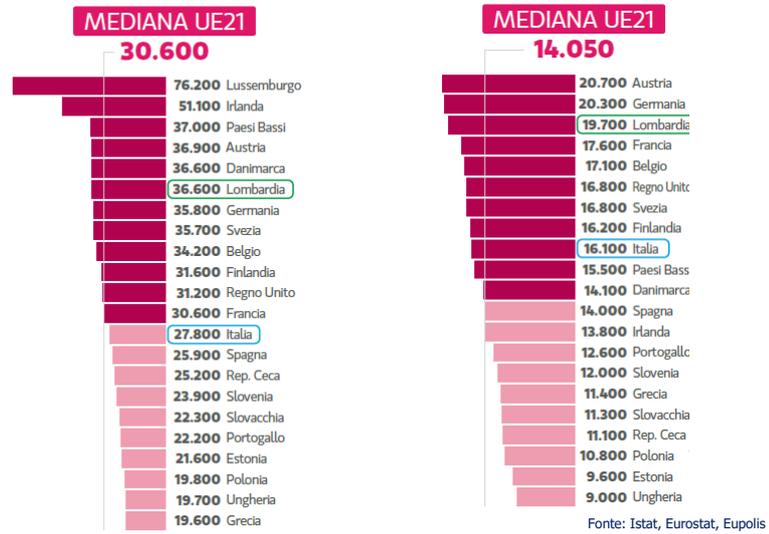


Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

IL BENESSERE DA DIFENDERE

Pil pro capite (parità potere acquisto)

Reddito disponibile famiglie pro capite



MA CON CRESCENTI DISEGUAGLIANZE

Livelli di povertà

Più alta tra i giovani, tra chi ha figli minori, più accentuata per classe sociale

Incidenza di povertà assoluta al variare dell'ampiezza familiare (% di famiglie). Lombardia, Nord e Italia, anno 2016.

Ampiezza familiare	Lombardia	Nord	Italia
1 componente	1,7	3,8	4,9
2 componenti	0,7	2,8	4,2
3 componenti	4,4	3,8	6,4
4 componenti	11,7	9,8	9,1
5 o più componenti	20,7	18,4	17,2
Famiglie con almeno un minore	11,6	9,5	9,9
Famiglie con almeno un anziano	1,8	3,1	3,9

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati ISTAT

Povertà relativa per ampiezza familiare

N° COMPONENTI	ITALIA	LOMBARDIA
1	5,4	0,9
2	7,6	1,0
3	12,5	7,9
4	16,6	7,5
5+	31,3	38,0

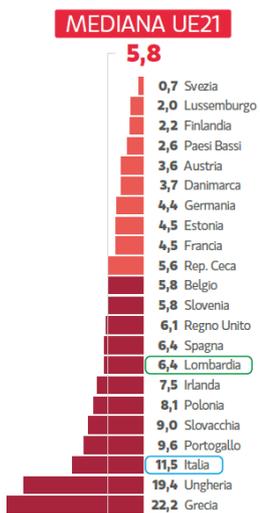
Incidenza di povertà assoluta per titolo di studio della persona di riferimento (% di famiglie). Lombardia, Nord e Italia, anno 2016.

Titolo di studio della P.R.	Lombardia	Nord	Italia
Nessuno-elementare	7,5	6,6	8,2
Media inferiore	7,2	7,5	8,6
Media superiore e oltre	1,5	2,9	4,0

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati ISTAT

Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

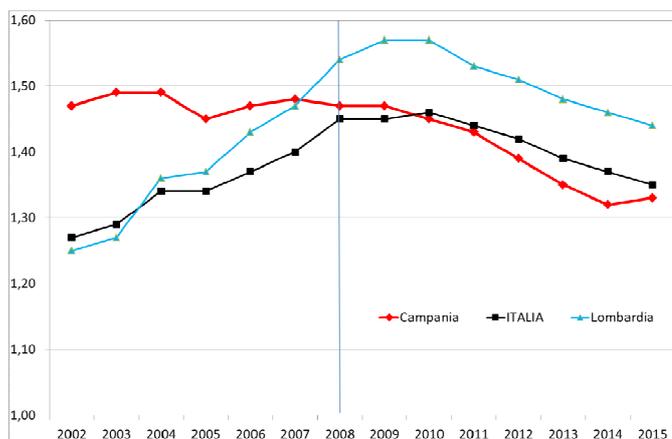
Popolazione in severa deprivazione materiale



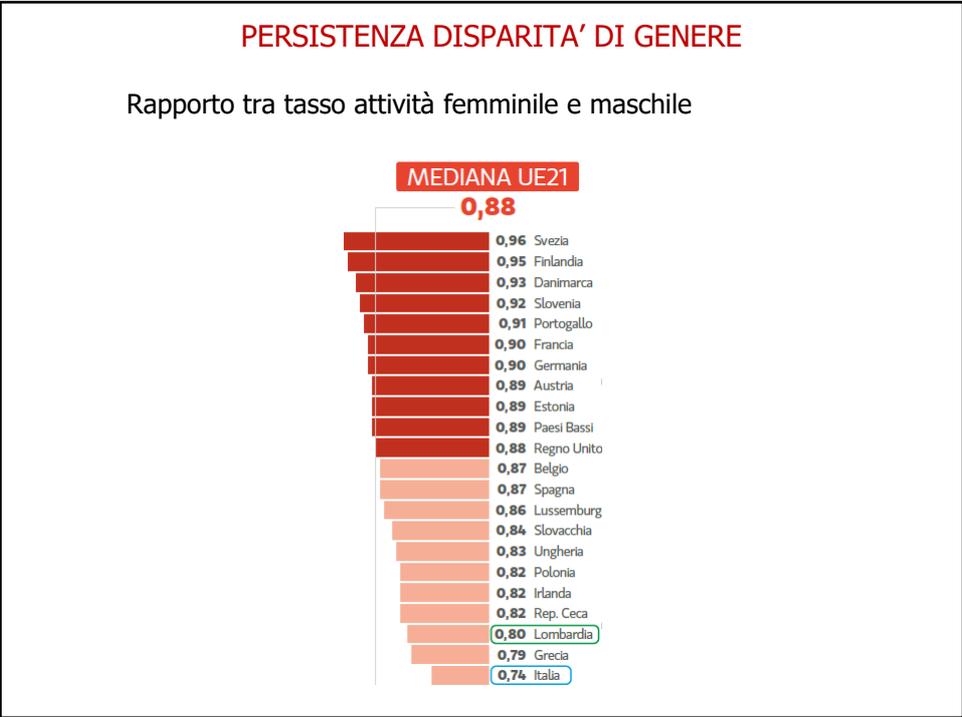
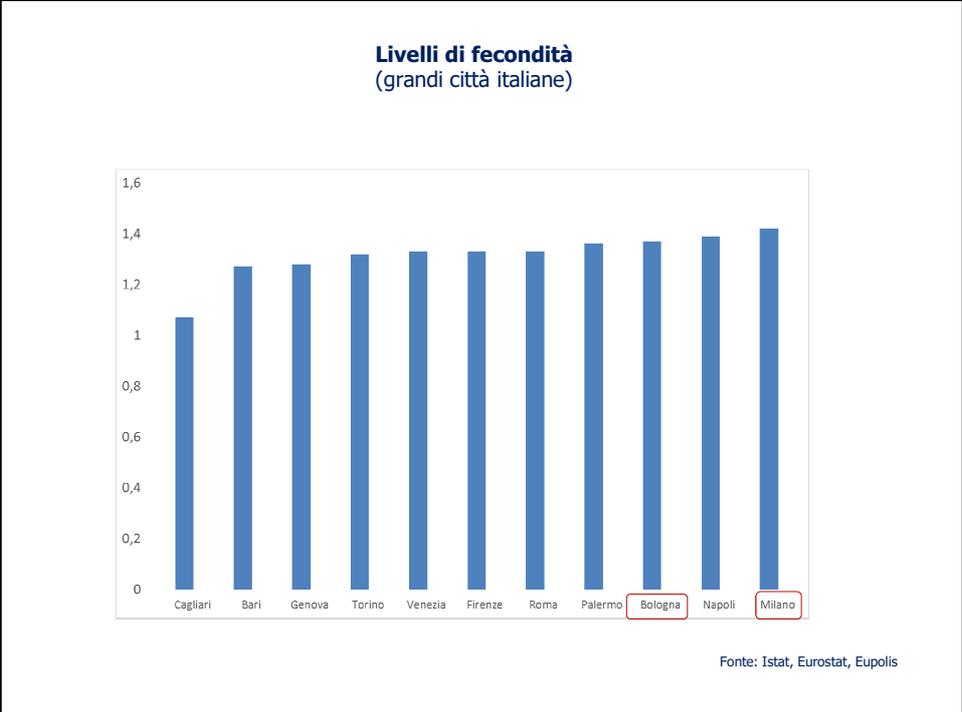
Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

IMPATTO CRISI

Andamento fecondità

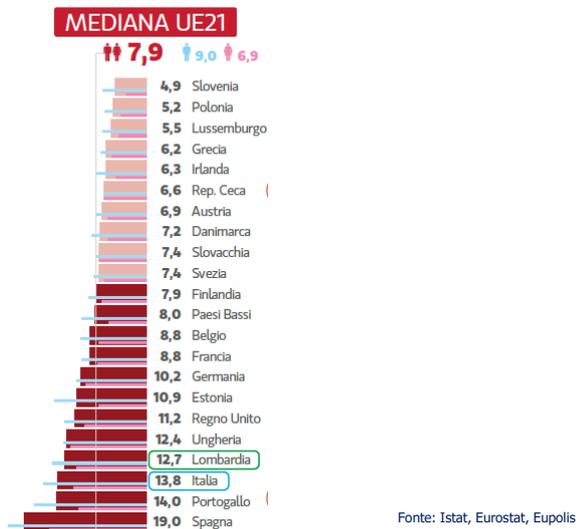


Fonte: Istat, Eurostat, Eupolis

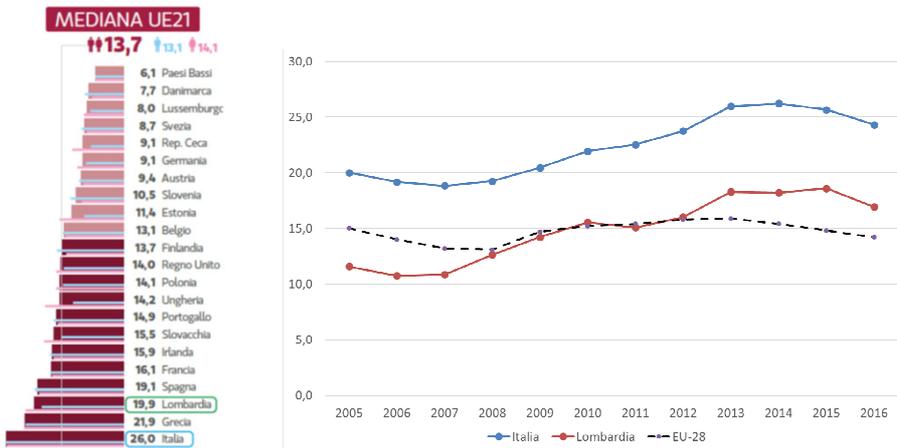


NUOVE GENERAZIONI CHE ARRANCANO

Abbandono prematuro studi



NEET 15-29



LOMBARDIA vs ITALIA

- Più benessere da difendere, più presenza stranieri, più impatto processi cambiamento (su società e lavoro).
- Maggiore attaccamento al territorio (fiducia nelle amministrazioni locali -> 40% contro 30% nel Centro-Sud; per Regione 34% rispetto 27% Centro-sud).
- Unione europea non molto diverso da resto paese (idem per giornali).
- Più alta invece fiducia nelle imprese e nel welfare locale.

LOMBARDIA vs EUROPA PIU' DINAMICA

- Più invecchiamento
- Più dispersione scolastica, più Neet
- Meno opportunità donne
- Maggior diseguaglianze
- Più basso titolo di studio

LOMBARDIA vs MILANO

- Meno contesto culturale favorevole
- Meno riscontri positivi su modello aperto verso futuro e mondo

CONSIGLI NON RICHIESTI

- Importanza di ripartire da riscontri positivi sul territorio (welfare comunitario).
- Fare cultura del cambiamento e del benessere condiviso.
- Inclusione attiva giovani e donne.
- Non limitarsi a cercare consenso poco prima delle elezioni e a cercar di capire il territorio solo poco dopo le elezioni.



Serve attenzione autentica verso il territorio, non strumentale (quella funzione solo con il populismo, non con chi vuole accompagnare una vera crescita culturale ed economica).